



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO(<i>IdSua:1537781</i>)
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
3.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante
5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine
6.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	MARCELLINI MIRIAM LAURA APPIGNANESI GIUSEPPE CORTI
--------------------------------	--

Gruppo di gestione AQ

MIRIAM MARCELLINI
CARLO URBINATI

Tutor

Paride D'OTTAVIO
Maria Federica TROMBETTA

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA) forma laureati del settore agro-forestale capaci di analizzare, progettare, gestire, monitorare e valorizzare il territorio rurale e montano e le sue risorse. Nel corso dei due anni gli studenti acquisiranno competenze interdisciplinari, poi utilizzabili professionalmente sul territorio a diversi livelli di scala, su aspetti quali: la gestione sostenibile di foreste, pascoli e formazioni vegetali diffuse sul territorio, la valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili, la pianificazione e la tutela del paesaggio rurale e delle risorse forestali e pastorali, la valorizzazione delle produzioni tipiche (vegetali e animali) in aree montane, la progettazione e la gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli, nonché il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati.

06/12/2015



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio ed in particolare le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità.

Si evidenzia che il corso di studio si colloca a livello nazionale, nel centro Italia, tra le offerte delle regioni del Molise e del Veneto, non essendo tale corso presente in altre Regioni e viene attivato sulla spinta di un costituendo gruppo di studenti che a livello nazionale manifestano interesse a questa formazione.

Peraltro, la nuova laurea magistrale intende completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, attualmente limitata al primo livello -laurea triennale in Scienze Forestali ed ambientali, classe L-25.

Il corso di studio in esame si propone di formare tecnici e professionisti in grado di affrontare in modo sinergico le sfide su: gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri, difesa del suolo, tutela del paesaggio e della biodiversità vegetale e animale. I sistemi forestali e agro-pastorali, che oggi rappresentano il 40%, 50% dell'intero sistema sono caratterizzati da una riduzione della naturalità e sono sottoposti sia agli effetti dei cambiamenti globali (climatici e socio-economici) sia alla crescente richiesta, da parte della società, di prodotti e servizi di qualità in quantità e con modalità sostenibili.

Questo corso di laurea si propone di formare laureati capaci di inserirsi nel sistema gestionale- produttivo con modalità innovative, multifunzionali ed a basso impatto ambientale.

Vengono elencati i settori scientifico disciplinari individuati negli ambiti delle attività caratterizzanti e delle attività affini e illustrati i risultati di apprendimento attesi.

Il Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fornisce l'indicazione che il corso è stato progettato anche a seguito degli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche.

Interventi:

FEDERFORESTE MARCHE

Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, suggerisce di tenere adeguatamente conto nella formazione dell'aspetto della valorizzazione del turismo su queste aree montane. Direttore del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, replicando, si impegna a tener presente tale suggerimento in fase di definizione delle attività integrative o ancor meglio nell'attivazione di master o corsi di perfezionamento.

CISL MARCHE

Vede con favore questa iniziativa perché diretta a superare la monosettorialità a vantaggio di una diversificazione dei settori produttivi di cui si avverte una forte necessità, in questo particolare momento di crisi economica. Il Rettore risponde affermando che l'attenzione di questa Università è sempre puntata sulla maggiore occupabilità dei laureati.

COLDIRETTI MARCHE

Esprime un giudizio positivo sul corso, la cui attivazione giunge proprio nel momento in cui è prossima l'approvazione di una programmazione sullo sviluppo rurale.

FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI

Ritiene la proposta più che valida.

Il Rettore, da ultimo, riafferma la strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Con la maggior parte delle rappresentanze sociali (imprese, sindacati dei lavoratori, ordini professionali) esistono sistematici rapporti spesso governati da convenzioni quadro con lo scopo di rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

In assenza di espressioni contrarie, il parere degli intervenuti è da considerarsi positivo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2017

Il giorno 4 novembre 2016 alle ore 14:30, presso Aula G D3A, ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti dei Corsi di Studio SFA e FORSEPA e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Alla consultazione hanno partecipato: per i corsi di studio il Prof. Nunzio Isidoro (Direttore del D3A), il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Consiglio Unificato di Corso di Studio in SFA e FORESPA), i docenti del D3A Prof.ssa Maria Federica Trombetta, Prof.ssa Marina Pasquini; per gli enti e organizzazioni: Elena Spinsanti (Azienda Agraria Spinsanti), Davide Berloni (Camera di Commercio Ancona), Fausto Malvolti (AIOMA), Evasio Sebastianelli (CIA), Francesco Renzaglia (Federazione Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Marche), Umberto Bevilacqua (Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria), Roberto Cappelletti (Innesti Leonardini), Marco Basili (P.B.E. srl), Maddalena Canella (ASSAM Marche).

Durante la discussione sono stati esaminati gli obiettivi formativi e gli insegnamenti offerti dai CdS in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio, le opportunità occupazionali nel settore, le attività di tirocinio presso aziende ed enti del settore, e di preparazione al mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sono preparati alle seguenti funzioni di settore:

- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse forestali, pastorali e montane;
- gestione del territorio a fini faunistici venatori;
- pianificazione paesaggistica ed ecologica territoriale (aree protette, alto valore naturalistico);
- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di arboricoltura da legno, del verde urbano e peri-urbano;
- progettazione, direzione e collaudo di lavori di protezione e manutenzione del suolo;
- progettazione e gestione di lavori di ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati;
- progettazione e gestione di siti per lo smaltimento dei rifiuti e la coltivazione di cave;

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio hanno le seguenti competenze relative alle problematiche territoriali ed ambientali:

- esperti nell'analisi e nel monitoraggio di foreste, pascoli e del paesaggio rurale in generale;
- esperti nella pianificazione, gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse forestali e pastorali;
- esperti nella conservazione della biodiversità, e nel ripristino di componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi terrestri;
- esperti nella progettazione e gestione di filiere di trasformazione energetica e industriale delle biomasse legnose
- esperti nella progettazione e realizzazione di interventi per la difesa e conservazione del suolo e delle risorse idriche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio potranno trovare opportunità occupazionali presso:

Enti e servizi nazionali e regionali per la difesa e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Corpo Forestale dello Stato, Parchi e Riserve nazionali e regionali, Agenzie Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Comunità Montane, Unione di Comuni montani, Consorzi forestali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);

Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore forestale e ambientale (FAO; WORLD BANK, Unione Europea, ecc.)

Organismi nazionali e internazionali per il controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali (FSC, PEFC, ecc.);

Centri di ricerca nel settore forestale-ambientale presso Enti pubblici (Università, CRA, CNR, ENEA etc.) e privati;

Imprese operanti nel settore della produzione e trasformazione del legno e dei derivati dalla gestione forestale, della valorizzazione energetica delle biomasse ligno-cellulosiche e della green e blue economy;

Imprese operanti nel settore della progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere ed interventi di difesa del suolo e delle risorse idriche;

Aziende agro-silvo-pastorali, vivaistiche e agro-energetiche;

Laboratori, studi professionali e società di servizi operanti sia nei campi della pianificazione e gestione delle risorse forestali e ambientali, sia del monitoraggio e del recupero ambientale;

Associazioni di produttori e proprietari forestali (Federforeste);

Attività di libera professione.

Insegnamento nella scuola secondaria, previa specifica abilitazione e superamento dei concorsi previsti dalla normativa vigente.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2016

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

I criteri di accesso prevedono il possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, le cui modalità sono definite nel regolamento didattico del corso.

Requisito di accesso per la laurea magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2017

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali , dei Suoli e del Paesaggio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:

DM 509/99

Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)

Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)

DM 270/04

Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)

Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)

Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Descrizione link: Regolamento Didattico FORESPA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La vita sulla terra dipende prevalentemente dalle buone condizioni dello strato superficiale della crosta terrestre. I sistemi agrari, forestali e pastorali che ne sono l'espressione più diffusa sono oggi caratterizzati da una riduzione della naturalità e sottoposti agli effetti dei cambiamenti climatici e dei dinamismi demografici e socio-economici globali. La società oggi richiede a questi sistemi la fornitura di prodotti e servizi di qualità, in quantità e con modalità sostenibili. L'Università quindi è chiamata a formare laureati soprattutto capaci di proporsi nel sistema produttivo-gestionale con modalità innovative.

Il corso di laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio prepara laureati capaci di analizzare, progettare, gestire, valorizzare e monitorare il territorio rurale e montano e le sue risorse. I laureati acquisiscono specifiche competenze nei seguenti ambiti:

Analisi e valutazione

del paesaggio rurale, dei sistemi forestali e pastorali, degli agroecosistemi e della loro multifunzionalità (servizi ecosistemici); dell'impatto ambientale e dell'incidenza dei disturbi naturali e indotti.

Pianificazione e progettazione

di interventi, a diversi livelli di scala, sulle risorse forestali e pastorali e sul paesaggio;

di interventi di difesa del suolo nelle aree collinari e montane per il miglioramento dell'assetto idro-geologico e sulle problematiche di inquinamento;

di interventi di conservazione in aree ad alto valore naturale e della Rete Natura 2000;

Gestione e valorizzazione

Conservazione e valorizzazione multifunzionale del paesaggio

conservazione e monitoraggio della biodiversità vegetale ed animale nelle aree protette e con elevato valore naturalistico (es. Rete Natura 2000 e Aree agricole ad alto valore naturale);

ripristino e recupero funzionale di aree dismesse o degradate (discariche, cave, scarpate stradali, pascoli abbandonati, boschi post-incendio, ecc.), restauro e ricostruzione degli habitat e delle reti ecologiche con criteri naturalistici in aree ad alto valore ambientale.

Gestione sostenibile delle risorse forestali e pastorali (anche faunistiche);

Valorizzazione dei prodotti delle filiere forestali, pastorali e di agricoltura di montagna;

Valorizzazione delle biomasse ligno-cellulosiche a scopo energetico e industriale.

I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio acquisiscono: a) le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (cartografia, telerilevamento, Sistemi Informativi Geografici) a diversi livelli di scala; b) gli strumenti scientifici e tecnici per integrare in modo sostenibile le funzioni economico-produttive con quelle di tutela delle risorse naturali, semi-naturali e socio-culturali (es. filiere foresta-legno-energia, tutela dell'assetto idro-geologico, produzione di servizi ecosistemici, produzioni zootecniche di montagna, gestione faunistico-venatoria, tutela e valorizzazione del paesaggio); c) la capacità di applicare le loro conoscenze a diversi livelli di scala (territoriale, comprensoriale e aziendale).

Il percorso formativo prevede:

una forte integrazione tra gli insegnamenti impartiti per favorire lo sviluppo di una chiara visione multidisciplinare e integrata delle problematiche secondo l'approccio sistemico;

l'utilizzo di forme e materiali didattici diversificati che, oltre alle lezioni frontali e ai più aggiornati testi di riferimento per le diverse discipline, comprendono: la lettura critica e la discussione di articoli scientifici, lo svolgimento di esercitazioni in laboratorio e attività di pieno campo, con l'utilizzo di avanzati strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati;

La partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche con la collaborazione di enti e strutture specializzate di settore, soprattutto nel secondo anno di corso.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, con prove scritte ed orali, compresa la discussione di elaborati e di progetti, svolti sia individualmente che in gruppi ristretti di studenti.

QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Al termine del percorso di studio i laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avranno acquisito:
consolidate conoscenze nei settori disciplinari caratterizzanti la loro attività;
adeguate conoscenze per l'utilizzo avanzato e l'aggiornamento di supporti tecnici e scientifici (specifica strumentazione di laboratorio, letteratura tecnica e scientifica, software applicativi generali e di settore ed altri supporti informatici) nel settore della pianificazione, gestione e monitoraggio del territorio rurale e forestale e del paesaggio.
capacità di pianificare e organizzare in modo autonomo il proprio lavoro tecnico o di ricerca.
In particolare i laureati dovranno dimostrare conoscenze specifiche su:
le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (tecniche avanzate di cartografia, telerilevamento e Sistemi Informativi Geografici);
gli strumenti fondamentali di analisi statistica dei dati finalizzata al monitoraggio delle risorse naturali ed alla sperimentazione in campo ambientale;
la pianificazione e la gestione delle foreste, delle praterie e dei pascoli, la gestione delle aree protette e ad elevato valore naturalistico, la conservazione della biodiversità;
la protezione idraulica del territorio e la funzionalità dei suoli;
la valutazione delle diverse situazioni e l'approccio integrato delle nuove problematiche connesse alla gestione multifunzionale ed alla valorizzazione delle risorse forestali, pastorali e paesaggistiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica delle conoscenze progressivamente acquisite nella successione delle attività curriculari sarà monitorata con il superamento degli esami di profitto e con la conduzione e superamento della prova finale consistente in una tesi sperimentale. I laureati in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sapranno applicare con professionalità ed in modo interdisciplinare le conoscenze acquisite, operando anche in gruppo e con ruoli di coordinamento nei seguenti settori:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio), utilizzando strumenti informatici per l'analisi e la rappresentazione dei dati e per la progettazione degli interventi alle diverse scale territoriali (dall'azienda all'area vasta);
- valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;
- utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle fonti di energia rinnovabili in un'ottica di globalizzazione dei sistemi produttivi;
- pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valorizzando la multifunzionalità e garantendo la sostenibilità delle produzioni con particolare riferimento alle tipicità territoriali in aree montane;
- svolgimento di attività di coordinamento e di indirizzo riferibili alla eco-certificazione dei prodotti e dei processi;
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità, la protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento dei suoli;
- miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Aree delle discipline dell'analisi e della pianificazione ambientale

Conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio devono dimostrare di aver acquisito conoscenze nei seguenti ambiti:

le principali metodologie di rilevamento e rappresentazione, di analisi e progettazione territoriale (tecniche avanzate di cartografia, telerilevamento e Sistemi Informativi Geografici);

gli strumenti fondamentali di analisi statistica dei dati finalizzata al monitoraggio delle risorse naturali ed alla sperimentazione in campo ambientale;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

metodi e tecniche di pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni ed interventi per la tutela del paesaggio rurale, delle risorse forestali e pastorali, delle formazioni vegetali diffuse sul territorio, valutazione degli impatti ambientali dovuti a disturbi naturali e antropogeni su foreste, praterie, suolo e paesaggio anche mediante la formulazione di modelli e di metodologie innovative improntate all'approccio sistemico;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI [url](#)
 POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE [url](#)
 ALTRE ATTIVITA' [url](#)
 ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE [url](#)
 ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ [url](#)
 PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE [url](#)

Area delle discipline di gestione, monitoraggio e conservazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio devono dimostrare di aver acquisito conoscenze nei seguenti ambiti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali e semi-naturali (foreste, pascoli, formazioni vegetali diffuse sul territorio),
- progettazione e gestione degli interventi per la conservazione della biodiversità,
- protezione dei suoli dal dissesto idraulico e dall'inquinamento, il loro recupero di funzionalità.
- gestione degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica,
- produzione sostenibile e trasformazione delle biomasse legnose,
- restauro di ecosistemi e paesaggi degradati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio dovranno dimostrare di avere acquisiti le seguenti capacità applicative:

- la capacità di integrare l'approccio analitico per la gestione sostenibile ed la valorizzazione delle risorse forestali, pastorali, pedologiche e paesaggistiche,
- la capacità di valorizzare la multifunzionalità e la sostenibilità delle produzioni ottenibili e degli interventi attuabili sul territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI [url](#)

TRASFORMAZIONI DEL LEGNO [url](#)

VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (*modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO*) [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

GESTIONE DELLA FAUNA (*modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA*) [url](#)

GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO [url](#)

SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (*modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA*) [url](#)

VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio avrà sviluppato autonomia di giudizio per la valutazione e l'interpretazione dei dati tecnici e sperimentali, per la valutazione economica degli interventi tecnici e dei procedimenti scientifici sviluppati e per la valutazione scientifica dell'impatto sull'ambiente eventualmente esercitato dalle soluzioni adottate e dall'uso di strumenti tecnici. Tale capacità sarà sviluppata progressivamente privilegiando il più possibile nello svolgimento delle attività curriculari la strategia problem-solving. Il laureato avrà inoltre sviluppato la capacità di esprimere chiaramente giudizi autonomi in fase di valutazione ed analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel

	loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali complessi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
Abilità comunicative	Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese. Tale abilità verrà esercitata incoraggiando la partecipazione delle studente a seminari e convegni tenuti da specialisti del settore; inoltre nell'ambito di alcuni corsi verrà dato spazio ad attività di approfondimento individuale su specifici temi che troveranno conclusione in comunicazioni e discussioni di gruppo organizzate con l'ausilio di strumenti di comunicazione tradizionali o informatici. L'abilità acquisita troverà un momento di verifica importante nella fase di stesura, illustrazione e discussione del lavoro di tesi.
Capacità di apprendimento	Il laureato in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio sarà in grado di mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica, con un alto grado di autonomia. Le capacità acquisite saranno adeguate per la prosecuzione degli studi e l'approfondimento di attività di ricerca e sperimentazione, mediante selezione d'accesso a corsi di Dottorato in Italia e all'estero, e per lo sviluppo e il completamento delle conoscenze in settori specifici mediante frequentazione di Master universitari.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/12/2015

La laurea magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un'attività sperimentale mono o multidisciplinare, a carattere originale, svolta presso un laboratorio di ricerca del Dipartimento o di altre strutture tecnico-scientifiche pubbliche o private, nazionali o internazionali con le quali siano state stipulate apposite convenzioni. Nel lavoro di tesi, il laureando è supportato dall'assistenza di un Relatore, che sia garante della scientificità del metodo seguito e della correttezza dell'interpretazione proposta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal presente ordinamento ad eccezione di quelli riservati alla prova finale stessa.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2017

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lm_foespa.1718

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: http://www.d3a.univpm.it/offerta_formativa.1718

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/13	Anno di corso 1	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CASUCCI CRISTIANO CV	PA	6	54	

2.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA link	TAZIOLI ALBERTO CV	RU	6	54
3.	ICAR/06	Anno di corso 1	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO link			6	54
4.	AGR/02	Anno di corso 1	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI link	D'OTTAVIO PARIDE CV	RU	6	54
5.	BIO/02	Anno di corso 1	MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI link	TAFFETANI FABIO CV	PO	6	54
6.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE link	FINCO ADELE CV	PO	6	54
7.	AGR/09	Anno di corso 1	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO link	TOSCANO GIUSEPPE CV	PA	6	54
8.	AGR/14	Anno di corso 1	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (<i>modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO</i>) link	CORTI GIUSEPPE CV	PA	6	54
9.	AGR/05	Anno di corso 2	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE link			9	81
10.	AGR/07	Anno di corso 2	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ link			6	54
11.	AGR/18	Anno di corso 2	GESTIONE DELLA FAUNA (<i>modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA</i>) link			3	27
12.	AGR/10	Anno di corso 2	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO link			6	54
13.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE link			6	54

14.	AGR/18	Anno di corso 2	SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (<i>modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA</i>) link	6	54
15.	AGR/03	Anno di corso 2	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti, sono previsti colloqui con il presidente del corso di laurea e con i docenti-tutor per l'individuazione di eventuali carenze formative e la predisposizione di percorsi ad hoc di orientamento, come previsto dal regolamento del corso di laurea. 15/05/2017
Sono previsti seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze forestali e Ambientali.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Informazioni disponibili al link indicato.

05/03/2014

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico del Corso di laurea prevede che gli studenti debbano svolgere un periodo di formazione ed orientamento presso strutture convenzionate, sia nazionali che straniere. L'attività è parte integrante degli obiettivi formativi del CdS ed è finalizzata all'acquisizione di competenze di tipo pratico nel settore forestale e ambientale. Essa prevede la partecipazione dello studente all'attività della Struttura Ospitante in rapporto al programma indicato nel progetto formativo e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

09/05/2017

L'Organo Competente nomina per ciascun Corso di Laurea un Referente per l'Orientamento al Tirocinio che resta in carica per un periodo di 3 anni. Lo studente, ai fini della presentazione della Domanda di Ammissione al Tirocinio (modulo disponibile on-line nel sito di Dipartimento D3A), consulta il Referente per l'Orientamento al Tirocinio del CdS che provvederà ad indirizzarlo al Tutore Accademico per la stesura del progetto formativo e la scelta della Struttura Ospitante. Il Tutore Accademico concorda con lo studente le modalità pratiche di svolgimento del Tirocinio e lo studente le riporta nel progetto. Durante il Tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e mantengono periodici contatti con il Tutore Accademico. Il Tutore Accademico si accerta, mediante contatti periodici con il "Responsabile della Struttura Ospitante", che il Tirocinio sia svolto in modo appropriato e verifica l'attività complessivamente svolta, gli obiettivi raggiunti e riportati nell'elaborato scritto finale. Il Tutore Accademico inoltra, prima della data di appello, al Presidente della Commissione di Valutazione dell'esame finale un giudizio sia sulle attività svolte dallo studente nell'ambito del tirocinio che sulla stesura dell'elaborato finale.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di

convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento. Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con aziende ed enti nell'ambito alimentare
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio)
- accordi nell'ambito del Programma Erasmus Traineeship
- accordi nell'ambito del progetto d'Ateneo Campusworld (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero)
- altri accordi con atenei extra-europei al di fuori dei progetti e programmi summenzionati (ad es. Iran)

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Studio>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti Sono inoltre previste attività integrative e seminariali con enti e associazioni di settore (es. CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste, Compagnia delle Foreste, ecc.).

09/05/2017

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento organizza in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti Sono inoltre previste attività integrative.

15/06/2017

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di

contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Nell'a.a. 2015-2016 i risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti sono stati discussi ^{29/09/2017} dettagliatamente nel Consiglio di corso di studio del 14.09.2017 per quesito e in forma non anonima. I docenti del CdS hanno preso visione della situazione e delle principali aree di criticità. Un solo insegnamento è risultato al di sotto del 50%, Analizzando l'intera matrice dei dati si evidenzia un solo caso di vera criticità trasversale ed alcune criticità puntuali relativamente alle modalità di svolgimento dell'esame, unica domanda le cui risposte sono risultate globalmente al di sotto dell'80% della soddisfazione. Come indicato nella relazione del NdV i docenti degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità verranno convocati dal Presidente del CUCS e dal Direttore per valutare gli opportuni interventi correttivi. In generale peraltro la situazione generale del CdS, alla sua prima valutazione completa su tutti i corsi del biennio, può considerarsi soddisfacente. Le valutazioni degli studenti non frequentanti sono caratterizzate in generale da limitata numerosità che rende difficoltoso ogni tentativo di interpretazione.

Descrizione link: Valutazione della didattica da studenti 2015-2016

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B6_FORESPA.pdf

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati di Alma Laurea (relativi a 8 intervistati) evidenziano una criticità nel livello di gradimento del corso di laurea (al 50%) che si ^{29/09/2017} evince sia dalla domanda diretta sul livello di soddisfazione sia da quella relativa a se l'intervistato/a si sarebbe iscritto/a di nuovo all'Università.

Altre criticità si rilevano nella valutazione delle aule e delle altre strutture didattiche, lo scarso utilizzo delle biblioteche e l'insoddisfazione per quantità e qualità delle postazioni informatiche. Gran parte delle problematiche, dovuta alla indisponibilità delle strutture per lavori di ristrutturazione è stata risolta nel corso dell'anno in essere.

Descrizione link: Livello di soddisfazione dei laureati anno 2016 - FORESPA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B7_FORESPA.pdf

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

La numerosità degli studenti immatricolati è leggermente calata. Tutti gli iscritti provengono dallo stesso Ateneo, ma un'elevata percentuale di immatricolati puri si laureano in corso (59%) che risulta superiore sia rispetto alla media di Ateneo sia alla media nazionale (rispettivamente 43% e 53%). Il tasso di abbandono è molto basso (meno del 5%). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del 59%, superiore alle medie di area geografica e nazionale. L'internazionalizzazione risulta al momento ancora molto limitata nel CdS.

29/09/2017

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita FORESPA

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C1_FORESPA.pdf

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

Non ci sono ancora dati disponibili sul Corso di studio che è stato attivato solo nell'a.a.2014-2015.

29/09/2017

Descrizione link: Laureati nel mondo del lavoro

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C2_FORESPA.pdf

QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Dati non ancora disponibili. Il tirocinio curricolare è stato attivato solo a partire dall'a.a. 2016-17.

29/09/2017



19/05/2017

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2017

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2017

- Entro il mese di aprile 2017: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2017: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2017: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2017: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro settembre 2017: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Descrizione link: Tabella : T01IO01.01 Pianificazione della progettazione

Link inserito: http://www.univpm.it/pianificazione_progettazione

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

05/03/2014

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

05/03/2014

Informazioni disponibili nel documento pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Forest, Soils and Landscape Sciences
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_forespa.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	URBINATI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORTI	Giuseppe	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI
2.	D'OTTAVIO	Paride	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI
3.	FINCO	Adele	AGR/01	PO	1	Caratterizzante	1. POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE
4.	TOSCANO	Giuseppe	AGR/09	PA	1	Caratterizzante	1. TRASFORMAZIONI DEL LEGNO
5.	TROMBETTA	Maria Federica	AGR/18	PA	1	Affine	1. SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI
6.	URBINATI	Carlo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MARCELLINI	MIRIAM		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
APPIGNANESI	LAURA
CORTI	GIUSEPPE
MARCELLINI	MIRIAM
URBINATI	CARLO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
D'OTTAVIO	Paride	
TROMBETTA	Maria Federica	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica

18/09/2017

Studenti previsti

65

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AM03
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali; rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059 e sulla base delle indicazioni di cui alla Nota Min. n. 213 dell'08.01.2014, nella relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il CRUM, nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014, si è espresso favorevolmente all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	011701734	ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente non specificato		81
2	2016	011701735	ANALISI GENETICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ <i>semestrale</i>	AGR/07	Roberto PAPA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
3	2016	011701736	BIOMASSE ENERGETICHE <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente non specificato		54
4	2017	011702437	CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/13	Cristiano CASUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
5	2017	011702439	GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/05	Alberto TAZIOLI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/05	54
6	2017	011702440	GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente non specificato		54
7	2017	011702441	GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Paride D'OTTAVIO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
8	2016	011701737	GESTIONE DELLA FAUNA (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Marco BONACOSCIA		27
9	2016	011701739	GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/10	Andrea GALLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	54
10	2016	011701740	MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente non specificato		54
			MONITORAGGIO		Fabio		

11	2017	011702442	AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI <i>semestrale</i>	BIO/02	TAFFETANI <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	BIO/02	54
12	2016	011701741	PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE <i>semestrale</i>	AGR/05	Carlo URBINATI <i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	AGR/05	54
13	2017	011702443	POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	AGR/01	54
14	2016	011701743	SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (modulo di GESTIONE ZOOTECNICA E FAUNISTICA) <i>semestrale</i>	AGR/18	Maria Federica TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	AGR/18	54
15	2017	011702444	TRASFORMAZIONI DEL LEGNO <i>semestrale</i>	AGR/09	Giuseppe TOSCANO <i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	AGR/09	54
16	2017	011702445	VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (modulo di GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/14	Giuseppe CORTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/14	54

ore
totali 864

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>POLITICHE E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
	AGR/13 Chimica agraria <i>CONTAMINAZIONE E RISANAMENTO DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <i>ANALISI DEL PAESAGGIO FORESTALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	27	27	21 - 39
	<i>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA DELLE FORESTE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-PASTORALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>GEOMATICA PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 18
Discipline dell'industria del legno	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <i>GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria <i>TRASFORMAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 18
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	GEO/05 Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA E IDROLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 18
	AGR/14 Pedologia <i>VALUTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SUOLI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	45 - 102

CFU CFU CFU

Attività affini	settore	Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	<i>GESTIONE DELLA FAUNA (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>			
	<i>SISTEMI ZOOTECNICI SOSTENIBILI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	15	15	12 - 30 min
	BIO/02 Botanica sistematica			12
	<i>MONITORAGGIO AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			15	12 - 30
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18	
Per la prova finale		21	18 - 27	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 9	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		42	33 - 63	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti		120 90 - 195		



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata	21	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	18	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/09 Meccanica agraria ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6	18	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia GEO/05 Geologia applicata	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 102		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale	12	30	12
	BIO/02 - Botanica sistematica			
Totale Attività Affini		12 - 30		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		18	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 63	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN**Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività**

Trasformazione di un insegnamento integrato (AGR/09 Meccanica agraria da 12 CFU (6 + 6) in uno monodisciplinare. Il modulo disattivato viene proposto come insegnamento a libera scelta (6 CFU).

Attivazione del Tirocinio (6 CFU) analogamente agli altri percorsi magistrali del Dipartimento come richiesto anche dalle rappresentanze degli studenti della LM.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Nella costruzione del percorso formativo del Corso di LM in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio è stato previsto l'inserimento di discipline di interesse specifico che fanno riferimento ai seguenti SSD:

- BIO/02 Botanica sistematica per potenziare le conoscenze floristiche e vegetazionali necessarie per l'analisi ed il monitoraggio della biodiversità vegetale nelle praterie, pascoli, foreste e agroecosistemi
- AGR/18 Nutrizione e Alimentazione Animale per approfondire le conoscenze relative alla gestione quanti-qualitativa delle risorse foraggere naturali e non in base ai fabbisogni degli animali di interesse zootecnico e selvatici presenti nell'ambiente agro-forestale.

Note relative alle attività caratterizzanti